

Spettacoli

Ancona

Cultura / Spettacoli / Società

«La musica dal vivo manca a tutti»

La compositrice Lucia Ronchetti al lavoro con gli Amici della Musica per un'opera tratta da «La classe volante»

Le misure anti Covid non fermano l'attività della Società Amici della Musica 'Guido Michelli' di Ancona. Se mai la modificano. E' il caso dell'importante residenza musicale realizzata grazie al contributo della Regione Marche e in collaborazione con l'Amat, che vede come protagonista Lucia Ronchetti, da poco nominata direttrice artistica del settore Musica della Biennale di Venezia per il quadriennio 2021-2024.

Stiamo parlando della compositrice italiana più eseguita a livello internazionale, e quella che riceve più commissioni d'opera, da New York a Francoforte, dove insegna. La residenza era prevista al Museo Omero, ma visti i tempi si è scelto il lavoro a distanza. Ronchetti lavorerà dalla sua casa romana ad un'opera ispirata a 'La classe volante' (1933) di Erich Kästner, amatissimo libro per ragazzi in Germania.

Pur ammettendo di essere un po' stanca di essere 'reclusa' in casa per via del lockdown, e avendo quindi molto tempo per scrivere musica, l'artista confessa che «per me comporre è una ragione di vita, non saprei cosa fare del mio tempo e della mia energia se non mi aspettasse sempre una pagina bianca».

Ronchetti, dispiaciuta di non poter venire ad Ancona?

«Sì. Ho sempre piacere di veni-



Lucia Ronchetti neo direttrice artistica del settore musica della Biennale di Venezia

re nelle Marche, anche perché la famiglia di mio padre è di origine marchigiana, per la precisione di Camerino. Anni fa sono venuta ad Ancona per un'altra collaborazione con gli Amici della Musica. Ormai qui mi sento a casa. Compongo dalla mia abitazione, ma sono sempre in contatto con il direttore artistico degli Amici della Musica Guido Barbieri e con la responsabile della residenza Annalisa Pavoni. E' come se stessero dialogando ogni giorno con me. Quando tutto si

MOMENTO DIFFICILE

«Ora tutti capiscono cos'è la vita senza lo spettacolo in presenza»

sarà normalizzato concluderò ufficialmente la residenza con un intervento ad Ancona».

A chi non conosce 'La classe volante' cosa direbbe?

«In Germania è considerato come Pinocchio. Ebbe un successo enorme negli anni Trenta e

Quaranta. E' il racconto di cinque amici molto diversi tra loro, come il trio di Harry Potter. Uniscono le forze, si confrontano uno con l'altro. Uno di loro fa un sogno meraviglioso: sogna che la loro scuola voli, e che sia diversa da com'è. Così, la loro vita nel sogno si confronta con quella reale. Vanno a parlare con San Pietro, o immaginano come possano essere certi luoghi, come Pompei e il Vesuvio».

Un'opera per bambini?

«No. E' per un pubblico misto, anche se è destinato ai ragazzi tra i 12 e i 17 anni».

Che ne pensa dei concerti online?

«Sono favorevole, perché fanno capire quanto sia forte il bisogno di musica dal vivo, la voglia di andare a teatro. Non sostituiscono quelli dal vivo. Prima c'era una grande disponibilità di musica, e proprio per questo non la si andava ad ascoltare, dandola per scontata. Ora tutti capiscono cos'è la vita senza lo spettacolo dal vivo».

Per la prima volta una donna dirige il settore Musica della Biennale di Venezia. Felice?

«Per me è un grande onore dirigere un'istituzione così importante. E importante che io sia la prima ma è fondamentale che io non sia l'unica e che altre donne compositrici possano ottenere questo incarico nel futuro».

Raimondo Montesi

Amat

Progetto «In-Box» dedicato alle giovani compagnie



Prosegue a livello nazionale il lavoro dell'Amat a sostegno degli artisti marchigiani. Come? Con la rinnovata adesione al progetto 'In-Box', una rete a sostegno della scena teatrale contemporanea e di artisti e compagnie emergenti attiva da tredici anni. Ideata da Straligut Teatro (Siena), la rete coinvolge importanti realtà italiane, tra festival, teatri stabili ed enti di promozione. Così le produzioni marchigiane hanno la possibilità di far parte di un importante scenario nazionale. In-Box definisce emergenti quelle compagnie le cui opere hanno un alto livello artistico a cui non corrisponde ancora un'adeguata visibilità. Il progetto seleziona spettacoli capaci di dialogare in maniera incisiva con più pubblici rappresentando al meglio il tempo presente. 'In-Box' offre un tour di repliche a cachet fisso e confronto con il pubblico. Per partecipare al bando (www.amatmarche.net) c'è tempo fino al 29 dicembre. Per informazioni: info@inboxproject.it, www.inboxproject.it.

Fabriano, ecco «Let's stArt»

Alla scoperta della Pinacoteca: incontri online sulla storia artistica

La Pinacoteca Molajoli si racconta via web con incontri in videoconferenza per scoprirne le bellezze. Si chiama «Let's stArt» l'iniziativa del giovedì attraverso una serie di appuntamenti davanti allo schermo sempre alle 17. Gli eventi sono rivolti a operatori, studenti e appassionati di arte nelle sue diverse accezioni. «Gli incontri - evidenziano dalla struttura fabrianese guidata dalla direttrice Francesca Mannuc-

ci, sotto il coordinamento dell'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni - sono a cura del personale del museo, che coinvolgeranno anche altri professionisti dei beni culturali». Domani si parlerà di un'iconografia particolarmente in voga nel tardogotico: «La Madonna dell'Umiltà: committenze nelle Marche del Trecento», a cura di Marta Fiorentini, Storica dell'arte. La partecipazione attraverso la piatta-



forma Zoom è gratuita, con prenotazione obbligatoria via mail all'indirizzo pinacoteca.molajoli@comune.fabriano.an.it. Il ciclo era cominciato la settimana scorsa con l'incontro a distanza sulle pitture murali e l'importanza del restauro tenuto da Francesca Castellani. Domani, dunque, il secondo appuntamento, poi si proseguirà per altre tre settimane, sempre con l'evento video di giovedì, ogni volta dedicato ad un aspetto diverso, in modo da fortificare il contatto tra gli appassionati e la struttura museale, in cui, tra l'altro, viene ospitata anche la sezione di arte moderna denominata 'La casa di Ester'.